



Piano di Miglioramento (PdM)

Comitato Provinciale di Valutazione
Dipartimento della Conoscenza
Provincia Autonoma di Trento

La Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, all'art. 43 bis, comma 1, lettera c, come integrata dalla legge provinciale 20 giugno 2016, n. 10 prevede che: *“il dirigente dell'istituzione elabora il piano di miglioramento per il raggiungimento dei risultati in modo coerente con il rapporto di autovalutazione e con il progetto d'istituto”*. Il Piano di Miglioramento (PdM) presentato a seguito, deve essere considerato una guida, semplice ed essenziale, per la definizione, la pianificazione e il monitoraggio del processo di miglioramento. Il suggerimento è di compilarlo in tutte le sue parti, e di apportare le eventuali integrazioni/modifiche in base alle esigenze della scuola. Il modello presentato è stato elaborato dal CPV dopo un confronto con i DS che hanno chiesto di avere alcune linee comuni di riferimento a livello provinciale ed ha tenuto conto delle migliori esperienze in atto.

Istituzione Scolastica: ISTITUTO COMPRENSIVO PERGINE 1

Anni scolastici di applicazione: 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020

Sommario

A_PRIMA SEZIONE: CONTESTO e PROMOZIONE DEL PdM.....	3
B_SECONDA SEZIONE: DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	6
C_TERZA SEZIONE: DAGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO	10
D_QUARTA SEZIONE: DAL MONITORAGGIO ALLA REGOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI [A PARTIRE DALL’A.S. 2018-19]	16

A_PRIMA SEZIONE: CONTESTO e PROMOZIONE DEL PdM

In questa sezione si delineano in maniera sintetica i dati di contesto e chi ha preso parte all'autovalutazione e/o al PdM. Ogni scuola deve utilizzare le proprie definizioni (cfr NIV).

A1. Dirigente Scolastico

Prof.ssa Donatella Rauzi

A2. Referente per l'autovalutazione e/o il Miglioramento

Berni Silvia
Sperandio Andrea

A3. Nucleo interno per la valutazione e il Miglioramento

Berni Silvia (Docente)
Lociuo Nicola Maria Concetta (Docente)
Lorenzato Lucia (Docente)
Zanella Serena (Docente)
Ciccarelli Susi (ATA)
Guidi Corrado (Genitore)
Torresan Chiara (Genitore)

A4. Contesto: caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità esterne e interne

Per la stesura di questa parte si suggerisce di riprendere alcuni passaggi interni al RAV e al Progetto di Istituto, oltre all'utilizzo delle fonti informative consolidate a disposizione della scuola per la descrizione del proprio contesto di riferimento.

L'Istituto Comprensivo *PERGINE 1*, costituito a partire dall'anno scolastico 2000/2001, raccoglie un vasto bacino d'utenza con alunni provenienti dai Comuni di Pergine Valsugana, S. Orsola Terme, Palù del Fersina, Fierozzo, Frassilongo e Vignola Falesina.

E' articolato su sei plessi, di cui quattro dislocati sul territorio di Pergine Valsugana (la Scuola Primaria "Don L. Milani", la Scuola Secondaria di I Grado "C. Andreatta", le Scuole Primarie di Canezza e Zivignago) e due in Val dei Mòcheni (la Scuola Primaria di S. Orsola Terme "Il bucanëve" e la Scuola Primaria di Fierozzo).

Le scuole dell'Istituto si trovano su un territorio che comprende la Val dei Mòcheni ed in parte la Valsugana, nel tratto della piana alluvionale che va da Pergine a Serso. L'altitudine va dai 482 m s. l. m. di Pergine ai 1360 m di Palù del Fersina.

Pergine rappresenta un centro importante per diverse tipologie di servizi.

Il territorio mantiene la vocazione imprenditoriale ed il settore agricolo nelle frazioni è interessato

dalla coltivazione specialistica delle ciliegie e dei piccoli frutti. La maggior percentuale di occupazione è impiegata però nel terziario, soprattutto nel commercio.

Per quanto riguarda la Val dei Mòcheni, si può evidenziare come oggi ad un'economia di tipo agricolo (tipica la coltivazione dei piccoli frutti), si associ una vocazione di tipo turistico.

L'offerta culturale del territorio è molteplice: all'Istituto si rivolgono spesso realtà come, ad esempio, le società sportive, gli enti pubblici, le associazioni culturali, le biblioteche comunali, le scuole e le associazioni musicali, l'oratorio, il corpo bandistico, le corali, le associazioni costituite dagli stranieri presenti sul territorio, l'APPM, le cooperative sociali ed altri.

Dal punto di vista culturale, le famiglie di provenienza degli alunni presentano questo assetto: il 16% dei genitori è laureato, il 40% ha un titolo di scuola superiore, il 41% possiede un diploma di scuola media o professionale e il restante 3% ha conseguito la licenza elementare, o nessun titolo.

Il tasso di disoccupazione è del 6,6%.

Alcune famiglie denotano una certa fragilità e debolezza nel proprio compito educativo, con conseguente intervento dei Servizi Sociali.

Risulta abbastanza numerosa la presenza dei migranti: il 13,26% degli iscritti presso la Scuola Primaria e il 9,78% degli studenti presso la Scuola Secondaria di Primo Grado è di origine immigrata. La percentuale è di poco superiore al valore della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol (11,63% SP e 9,53% SSPG).

Uno dei compiti prioritari dell'Istituto appare quello di favorire la multiculturalità in tutti i suoi aspetti: dalla tutela della minoranza linguistica mòchena all'enorme sforzo dell'integrazione scolastica degli alunni definiti BES; dai bisogni educativi speciali alla prima alfabetizzazione degli stranieri dai sei anni ed oltre e alla collaborazione con gli enti territoriali, il tutto mantenendo invariati gli standard relativi ai lusinghieri risultati che hanno contraddistinto la tradizione dell'Istituto.

A5. Promozione e diffusione interna ed esterna del PdM

Inserire le informazioni riguardanti le figure coinvolte nella condivisione che ha portato al PdM, il periodo di riferimento e le modalità seguite, nella seguente tabella.

Periodo [Mese/Anno]	Figure coinvolte	Modalità
12/2017	Collegio dei Docenti	- Confronto in merito alla normativa di riferimento e alle sinergie con il RAV
02/2018	Staff coordinatori di plesso + Funzionario Amministrativo	- Approfondimento normativo, individuazione metodologia di lavoro e prima individuazione dei focus del PdM
02/2018	Collegio dei Docenti	- Confronto per delineare i collegamenti tra processi ed esiti
04/2018	Consiglio dell'Istituzione	- Informazioni relative al PdM e confronto in merito agli obiettivi da conseguire
05/2018	Collegio dei Docenti	- Condivisione del format; proposta attività e tempistiche
06/2018	Consiglio dell'Istituzione	- Relazione in riferimento al format utilizzato, alle attività e agli obiettivi esplicitati

Eventuali commenti e considerazioni sul contesto e la promozione del PdM

B_SECONDA SEZIONE: DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

In questa sezione si declinano gli obiettivi triennali in obiettivi di processo collegandoli con le aree di processo. In questo modo si ottiene un quadro sinottico per la successiva fase di pianificazione. Ovviamente un obiettivo triennale potrà avere più obiettivi di processo (si consiglia un minimo di 2) oppure un obiettivo di processo potrà essere collegato con più obiettivi triennali (ad esempio: un obiettivo di processo, interno all'area di processo "sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" come la formazione per i docenti, con riferimento ai temi trattati, potrebbe riguardare più obiettivi triennali).

B1. Obiettivi triennali nel RAV

Area	Indicatore	Valore attuale	Valore obiettivo
Area 4.2 Competenze chiave	4.2.3a Certificazioni linguistiche - Tedesco	<i>Nell'anno scolastico 2016/2017 il 5% degli alunni di classe terza SSPG ha conseguito la certificazione linguistica di TEDESCO FIT (Livello A2).</i>	<i>Implementare la percentuale degli studenti che conseguono una certificazione linguistica in TEDESCO, portandola almeno al 10%.</i>
Area 4.2 Competenze chiave	4.2.3b Certificazioni linguistiche - Inglese	<i>Nell'anno scolastico 2016/2017 il 20% degli studenti di classe terza SSPG ha conseguito la certificazione linguistica di INGLESE: 12 di questi 24 studenti hanno ottenuto il livello A2, invece i restanti 12 alunni hanno conseguito il livello B1.</i>	<i>Implementare la percentuale degli studenti che conseguono una certificazione linguistica in INGLESE, portandola almeno al 25%. Ottenere almeno il 30% di queste certificazioni di livello B1.</i>

B2. Relazione tra: obiettivi triennali, obiettivi di processo, aree di processo

Area di processo dal RAV	Obiettivi di processo	Connessione con gli obiettivi triennali
Area 3.5 <i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	Confronto dipartimentale per la focalizzazione di strategie volte a implementare il coinvolgimento degli studenti.	4.2.3a Implementazione numero certificazioni linguistiche - Tedesco (Dal 5% al 10%)
Area 3.5 <i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	Organizzazione di momenti curricolari orizzontali tra i vari corsi con la strutturazione di gruppi di lavoro eterogenei, dedicati all'approfondimento e alla valorizzazione della Lingua Comunitaria.	4.2.3a Implementazione numero certificazioni linguistiche - Tedesco (Dal 5% al 10%)
Area 3.5 <i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	Confronto dipartimentale per la focalizzazione di strategie volte a implementare il coinvolgimento degli studenti.	4.2.3b Implementazione numero certificazioni linguistiche - Inglese (Dal 25% al 30%; 30% di Livello B1)
Area 3.5 <i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	Organizzazione di momenti curricolari orizzontali tra i vari corsi con la strutturazione di gruppi di lavoro eterogenei, dedicati all'approfondimento e alla valorizzazione della Lingua Comunitaria.	4.2.3b Implementazione numero certificazioni linguistiche - Inglese (Dal 25% al 30%; 30% di Livello B1)

B3. Fattibilità, impatto e valore dell'intervento previsto

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo che si intende mettere in atto, si chiede di verificarne il carattere strategico alla luce di una stima della fattibilità e dell'impatto. Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processi da mettere in atto.

Obiettivo di processo	Fattibilità [da 1 a 5]	Impatto [da 1 a 5]	Prodotto [valore che identifica la rilevanza dell'intervento da min 1 a max 25]
3.5 collegato al 4.2.3a Confronto dipartimentale per la focalizzazione di strategie volte a implementare il coinvolgimento degli studenti.	3	5	15
3.5 collegato al 4.2.3a Organizzazione di momenti curriculari orizzontali tra i vari corsi con la strutturazione di gruppi di lavoro eterogenei, dedicati all'approfondimento e alla valorizzazione della Lingua Comunitaria.	5	3	15
3.5 collegato al 4.2.3b Confronto dipartimentale per la focalizzazione di strategie volte a implementare il coinvolgimento degli studenti.	5	3	15
3.5 collegato al 4.2.3b Organizzazione di momenti curriculari orizzontali tra i vari corsi con la strutturazione di gruppi di lavoro eterogenei, dedicati	5	4	20

all'approfondimento e alla valorizzazione della Lingua Comunitaria.			
---	--	--	--

Eventuali commenti e considerazioni sulla creazione degli obiettivi di processo

C_TERZA SEZIONE: DAGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

C1. Pianificazione e tempistica delle azioni

Per ogni obiettivo di processo si suggerisce di compilare sinteticamente lo schema seguente, comprensivo di risultati attesi, tempistica e modalità di monitoraggio.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Attività previste
3.5 collegato al 4.2.3a Confronto dipartimentale per la focalizzazione di strategie volte a implementare il coinvolgimento degli studenti.	Condivisione e stesura di buone prassi per promuovere il maggiore coinvolgimento degli studenti nello studio della Lingua Tedesca	• Pianificazione, a cura del Ds, degli incontri dipartimentali dedicati alla focalizzazione delle strategie promozionali della Lingua Tedesca. • Incontro del Ds con i docenti coordinatori del Dipartimento di Lingua Tedesca e di Lingua Inglese per definire le linee operative dei gruppi di lavoro. • Incontri del Dipartimento di Lingua Tedesca. • Redazione del documento programmatico d'Istituto che sintetizza le buone prassi per ottimizzare l'apprezzamento e lo studio della Lingua Tedesca.
3.5 collegato al 4.2.3a Organizzazione di momenti curriculari orizzontali tra i vari corsi con la strutturazione di gruppi di lavoro eterogenei, dedicati all'approfondimento e alla valorizzazione della Lingua Comunitaria.	Aumento del numero degli studenti che si mettono in gioco per acquisire la certificazione linguistica in Tedesco.	• Pianificazione, a cura del Ds, di un orario funzionale alla strutturazione di gruppi di lavoro eterogenei. • Sperimentazione della nuova organizzazione oraria e delle buone pratiche definite a livello dipartimentale. • Organizzazione di corsi opzionali/facoltativi orientati all'acquisizione della certificazione linguistica FIT.
3.5 collegato al 4.2.3b Confronto dipartimentale per la focalizzazione di strategie volte a implementare il	Condivisione e stesura di buone prassi per promuovere il maggiore coinvolgimento degli studenti nello studio della Lingua Inglese.	• Pianificazione, a cura del Ds, degli incontri dipartimentali dedicati alla focalizzazione delle strategie promozionali della Lingua Inglese. • Incontro del Ds con i docenti coordinatori del Dipartimento di

coinvolgimento degli studenti.		Lingua Inglese e di Lingua Tedesca per definire le linee operative dei gruppi di lavoro. • Incontri del Dipartimento di Lingua Inglese. • Redazione del documento programmatico d'Istituto che sintetizza le buone prassi per ottimizzare l'apprezzamento e lo studio della Lingua Inglese.
3.5 collegato al 4.2.3b Organizzazione di momenti curricolari orizzontali tra i vari corsi con la strutturazione di gruppi di lavoro eterogenei, dedicati all'approfondimento e alla valorizzazione della Lingua Comunitaria.	Aumento del numero degli studenti che si mettono in gioco per acquisire la certificazione linguistica in Inglese.	• Pianificazione, a cura del Ds, di un orario funzionale alla strutturazione di gruppi di lavoro eterogenei. • Sperimentazione della nuova organizzazione oraria e delle buone pratiche definite a livello dipartimentale. • Organizzazione di corsi opzionali/facoltativi orientati all'acquisizione della certificazione linguistica in Lingua Inglese.

C2. Monitoraggio di ogni singola attività prevista

E' necessario considerare che le azioni potrebbero essere già avviate ed essere già in corso di monitoraggio.

Attività prevista 1:				
		Pianificazione, a cura del Ds, degli incontri dipartimentali dedicati alla focalizzazione delle strategie promozionali della Lingua Tedesca.		
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
...				
...				

Attività prevista 2:		Incontro del Ds con i docenti coordinatori del Dipartimento di Lingua Tedesca e di Lingua Inglese per definire le linee operative dei gruppi di lavoro.		
-----------------------------	--	---	--	--

Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
...				
...				

Attività prevista 3:		Incontri del Dipartimento di Lingua Tedesca		
-----------------------------	--	---	--	--

Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
...				
...				

Attività prevista 4:		Redazione del documento programmatico d'Istituto che sintetizza le buone prassi per ottimizzare l'apprezzamento e lo studio della Lingua Tedesca		
-----------------------------	--	--	--	--

Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
...				
...				

Attività prevista 5:			Pianificazione, a cura del Ds, di un orario funzionale alla strutturazione di gruppi di lavoro eterogenei.	
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
...				
...				

Attività prevista 6:			Sperimentazione della nuova organizzazione oraria e delle buone pratiche definite a livello dipartimentale	
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
...				
...				

Attività prevista 7:			Organizzazione di corsi opzionali/facoltativi orientati all'acquisizione della certificazione linguistica FIT.	
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
...				
...				

Attività prevista 3:			Incontri del Dipartimento di Lingua Inglese	
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
...				
...				

Attività prevista 4:			Redazione del documento programmatico d'Istituto che sintetizza le buone prassi per ottimizzare l'apprezzamento e lo studio della Lingua Inglese	
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
...				
...				

Attività prevista 5:			Pianificazione, a cura del Ds, di un orario funzionale alla strutturazione di gruppi di lavoro eterogenei.	
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
...				
...				

Attività prevista 6:			Sperimentazione della nuova organizzazione oraria e	
-----------------------------	--	--	---	--

			delle buone pratiche definite a livello dipartimentale	
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
...				
...				

Attività prevista 7:		Organizzazione di corsi opzionali/facoltativi orientati all'acquisizione della certificazione linguistica in Inglese		
Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di eventuali integrazioni e/o modifiche
...				
...				

D_QUARTA SEZIONE: DAL MONITORAGGIO ALLA REGOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI [A PARTIRE DALL'A.S. 2018-19]

D1. Aggiornamento del PdM in un anno scolastico successivo al primo del triennio

In questa sezione, con modalità aperta, è possibile descrivere sinteticamente le possibili variazioni intercorse agli obiettivi di processo, argomentandone le cause e indicando le possibili future regolazioni.

Ad esempio:

Si confermano gli obiettivi di processo descritti nel piano e di seguito riportati, confermando, come descritto nel monitoraggio, la prosecuzione delle attività in quanto pienamente efficaci [...]

(oppure)

gli obiettivi di processo sono stati regolati come segue in quanto dal monitoraggio [...]

CONTATTI UTILI A SUPPORTO DELLA STESURA DEL PDM

- Comitato Provinciale di Valutazione: comitato.valutazione@provincia.tn.it
- Ufficio per la Valutazione delle Politiche Scolastiche: 0461497225, francesco.pisanu@provincia.tn.it